

MASTER WINE EXPORT MANAGEMENT a.a. 2015/16
Scuola di Giurisprudenza

Carissimi Corsisti del MASTER "Wine export management",

il 21 dicembre scorso con l'esame finale e la consegna dei diplomi è terminato il lungo corso di formazione che ci ha impegnato notevolmente per tutto un anno.

Un anno lungo in cui abbiamo imparato a conoscerci, a stimarci, a capirci, a sopportarci; un anno di sforzi reciproci, di attività giustapposte (quelle dei docenti, che hanno trasferito competenze; quelle degli studenti, che sono cresciuti professionalmente) che hanno dato vita ad una "fucina" di opere e di ingegni, ad un laboratorio creativo animato sempre da uno stesso obiettivo: "temprare" la vostra conoscenza per farvi acquisire una formazione all'altezza delle sfide, sempre più difficili, che pone il moderno mercato del lavoro.

Per ottenere questo risultato abbiamo messo a vostra disposizione le nostre migliori risorse: i massimi esperti italiani dei mercati vitivinicoli mondiali sono stati affiancati nel nostro master da colleghi stranieri provenienti dal Brasile, da Cuba, dall'Austria, dall'Australia, dalla Cina.

Almeno un 20% delle lezioni in presenza sono state tenute in lingue diverse dall'italiano: e di questo ne andiamo fieri.

Alcune volte noi docenti (ed io che sono pure il direttore) siamo stati intransigenti, sempre abbiamo preteso serietà e sacrifici da parte vostra; in qualche caso, infine, abbiamo dovuto scegliere soluzioni poco popolari in quanto le abbiamo ritenute maggiormente formative.

Personalmente non escludo di avere anche sbagliato in qualche frangente. L'ammissione dell'errore non è mai cosa facile; tuttavia è noto che soltanto chi fa corre il rischio di sbagliare. Siamo esseri umani, in fondo, con le nostre fragilità e limiti. Se abbiamo commesso errori ce ne scusiamo. In ogni caso, credetemi lo abbiamo fatto in buona fede.

Qualche volta abbiamo anche dovuto preferire alcuni di voi a scapito di altri ed il giudizio ha suscitato inevitabilmente malcontenti: questo è successo, ad esempio, con le borse di studio o con l'attribuzione del premio di 2000 euro alla tesi migliore. Sappiate che, comunque, la Commissione incaricata delle selezioni, ha ritenuto tutti i curricula e le prove orali di ogni partecipante di altissimo livello.

A proposito delle borse di studio mi piace evidenziare che per questa prima edizione del master abbiamo raccolto ben 34000 Euro di sponsorizzazioni, tutte tra primari Enti privati che operano nel settore vitivinicolo (o affine) i quali, finanziandoci, hanno dimostrato di avere creduto fortemente in questo progetto ed, in definitiva, di credere in voi. Abbiamo deciso di destinare tutte le risorse incamerate a borse di studio, coprendo le spese onerose di alcuni workshop (come ad esempio quelle inerenti al soggiorno, al vitto ed all'entrata al Vinitaly 2016 per tutta la durata dell'Evento) con le vostre tasse di iscrizione. Per fare "quadrare i conti" abbiamo dovuto ridurre il compenso originariamente pattuito per le lezioni; qualche docente ha persino rinunciato ad essere pagato.

Cari Neo Diplomatici, cari Dottori, mi piace terminare questo mio pensiero rivolto a Voi dando atto che siete stati tutti all'altezza dell'impegno che avete assunto iscrivendovi a questa prima edizione del master "Wine export management": accrescere la vostra professionalità.

Siete ora una squadra di professionisti maturi che si faranno onore nel mondo del business del vino. Sentiremo parlare di voi nel futuro, ne sono convinto; e sarà inevitabile per noi sentire dentro l'orgoglio di avere contribuito al raggiungimento del vostro successo professionale.

Personalmente, nonché a nome di tutto il Consiglio scientifico, dei tanti docenti di valore che siamo riusciti a mettere in campo e degli sponsor che hanno reso possibile tutto questo, ringrazio tutti voi per aver condiviso con noi questa fantastica esperienza e vi auguro un nuovo anno pieno di soddisfazioni lavorative.

Ad maiora

F.to Prof. Avv. Luca Petrelli